

DIOCESI

Barbara Turetta



INCONTRO ieri a Rubano

Sul fondo della sala due grandi immagini di don Ruggero Ruvoletto vittima della violenza a Manaus in Brasile, e suor Bernardetta Boggian massacrata lo scorso 8 settembre in Burundi. Entrambi sorridenti in mezzo alla gente alla quale hanno dedicato la loro esistenza, e la loro vita. L'avvio del nuovo anno missionario della diocesi di Padova, a Rubano, non poteva non ricordare queste due importanti figure per la comunità cristiana che, come ha sottolineato don Gaetano Borgo, direttore del centro missionario diocesano, «han-

no scritto una pagina importante del grande libro delle missioni». A loro infatti è andata la preghiera che ha preceduto l'avvio dei lavori dell'assemblea. Momento nel quale sono stati ricordati i cinque anni dall'uccisione di padre Ruvoletto e la recente morte

Il nuovo anno missionario nel ricordo di padre Ruggero e suor Bernardetta

delle tre suore saveriane. Momento che è stato sottolineato anche dalle letture dello stralcio di una lettera scritta proprio da suor Bernardetta nell'agosto del 2013, poche frasi che racchiudono il senso dell'essere missionario. «Occorre nutrire in noi uno sguardo di simpatia, rispetto, apprezzamento dei valori delle culture, delle tradizioni dei popoli che incontriamo, di riconoscimento del bene che c'è anche qui, tra noi. Nonostante la situazione complessa e conflittuale dei Paesi dei grandi laghi, mi

sembra di percepire la presenza di un Regno d'amore che si va costruendo, che cresce come un granello di senape, di un Gesù presente donato per tutti. A questo punto del mio cammino continuo il mio servizio ai fratelli africani, cercando di vivere con amore, semplicità e gioia». «Vanno ricordate tutte e tre le suore, Bernardetta, Olga e Lucia - ha detto monsignor Paolo Doni, vicario generale - loro e padre Ruvoletto sono martiri per noi. Ma questo è il compimento della vita, e molto significativo è il

gesto delle suore che hanno voluto essere sepolte lì, in quella terra, per essere seme come lo sono state le loro vite». E fra i missionari padovani come si vive l'avvio del nuovo anno annesso da questa morte? «Non c'è smarrimento - ha detto don Borgo -, ma in noi c'è la forte volontà di continuare abbracciando queste morti. I cartelloni messi alle nostre spalle avevano proprio il significato di far gonfiare le vele delle missioni con il soffio di padre Ruggero e suor Bernardetta».

INAUGURAZIONE Nuova sede in vicolo Ponte Molino

L'Unicef apre in piazza contro droga e degrado

La presidentessa Montanari: «Aiutiamo la città a vedersi restituire uno spazio per famiglie e bambini»

Angela Bigi

La sezione provinciale dell'Unicef di Padova ha una nuova sede che è stata inaugurata ieri con una festa corale in piazzetta Forzaté, al centro di una delle zone spesso sotto i riflettori della cronaca a causa di frequenti manifestazioni di degrado urbano che vanno dallo spaccio e consumo di droga all'accattonaggio molesto, al bivacco di persone sotto gli effetti dell'alcol. I nuovi uffici si trovano tra Ponte Molino e le piazzette che portano verso Largo Europa, dove un tempo si trovava Progetto Giovani del Comune. «La nostra presenza qui - ha sottolineato l'instancabile presidente del comitato provinciale Rinalda Montanari - vuole contribuire ad aiutare la città a vedersi restituire uno spazio che le famiglie ed i bambini possano sentirsi liberi di frequentare. Abbiamo messo a punto un progetto che porteremo all'attenzione dell'assessore al Sociale Alessandra Brunetti, in cui proponiamo una serie di iniziative per animare piazza Forzaté e contribuire a diminuire il degrado che vivono i residenti. Intanto, vorremo organizza-

re almeno una volta al mese un pomeriggio di animazione con i nostri volontari per la nostra città». Alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi uffici, a cui ha partecipato l'assessore Brunetti, era presente anche il coordinatore del Comitato per la sicurezza delle Piazzette, Danilo Bigi, che ha subito appoggiato le intenzioni della presidente Montanari: «Condivido pienamente gli obiettivi e le iniziative per valorizzare Piazzetta Forzaté con attività per i bambini ed i ragazzi. Noi ci mettiamo a disposizio-

ne della presidente e dell'istituzione che rappresenta, con la speranza di allontanare il degrado e far rivivere questa zona del centro. Questa nuova e importante presenza arriva proprio in un momento particolare dove abbiamo visto un accentuarsi del degrado. La settimana scorsa abbiamo dovuto chiamare le forze dell'ordine perché avevamo individuato alcune persone che spacciavano e i loro clienti adolescenti». La sede dell'Unicef, messa a disposizione dal Comune, si trova in uno spazio ampio che ha



PIGOTTE Le celebri bambole confezionate dalle volontarie Unicef

anche permesso di allestire il "Pigotte Lab", ossia il laboratorio pieno di stoffe, fili e lane colorate per le nonne volontarie, coordinate da Luisa Miotti, che confezionano le famose "bambole da adottare". Padova ha sempre risposto con generosità e partecipazione alle attività del comitato provinciale, testimone il gran numero di persone e di associazioni che ieri hanno partecipato alla giornata di festa. La sede di vicolo Ponte Molino va ad aggiungersi al negozio di via S. Canziano dedicato alla vendita dei pro-

dotti Unicef. In pochi anni il comitato padovano, costituitosi 35 anni fa, si è distinto a livello nazionale per la raccolta fondi e per le attività culturali e di promozione degli ideali dell'Unicef, come la partecipazione ai primi corsi universitari di educazione allo sviluppo, gli interventi nelle scuole, i concerti e i convegni e ieri è stato propriamente celebrato anche dal presidente nazionale Giacomo Guerrero, da quello regionale Alfredo Zannini e dal direttore generale nazionale Davide Goi.

GIORNATA DELLA SLA

A Casa Breda in cura 30 malati Zaia: «Mai tagliate le risorse»

In occasione della Giornata Nazionale della Sla che si celebra oggi il presidente della Regione Luca Zaia ha inviato un saluto di vicinanza e solidarietà a tutti i malati e le loro famiglie. «La Regione è in campo - ha assicurato Zaia - per affrontare con spirito di servizio e profonda solidarietà queste gravissime patologie; in questi anni, pur di fronte a ristrettezze finanziarie feroci i servizi e le risorse per fronteggiare la Sla non sono mai diminuite». A Padova è attiva una struttura residenziale di eccellenza, Casa Breda, gestita dalla Ulss 16, che assiste 30 malati con Sla e sclerosi multipla in fase molto avanzata con un investimento annuo da parte della Regione di più di un milione di euro in assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

I pazienti SLA sono assistiti anche indirettamente dalla Regione attraverso l'erogazione di contributi economici (impegnative di cura domiciliare e fondo nazionale per malati Sla) mirati al sostegno della famiglia per facilitare l'assistenza anche con l'acquisizione di personale qualificato o ausili particolari.

IL PREMIO

Imprese di successo in Europa Solwa tra le tre start up finaliste

Solwa srl, azienda insediata all'interno di Vegapark di Venezia, è tra le prime tre start up finaliste della prima edizione del premio "Enterprise Europe Network Awards 2014" nella categoria "New success story". La start up innovativa padovana rappresenterà il nostro paese a Bruxelles, martedì prossimo, durante l'evento promosso dalla Commissione Europea per premiare i casi di imprese di successo in Europa. La success story di Solwa srl nasce dalla collaborazione sinergica con la rete Enterprise Europe Network, ovvero la partnership con Eurosportello Veneto di Unioncamere del Veneto e Veneto innovazione spa.

«L'azienda padovana è una delle eccellenze tra le 21 start up dell'Incubatore Vega che operano principalmente nei settori del green e dell'ICT. - dichiara Tommaso Santini, amministratore delegato di Vega Scarl - Attorno al Parco Scientifico e Tecnologico stiamo portando avanti una trasformazione urbana che parte dallo sviluppo delle attività economiche insediate e di quelle nuove che si insedieranno tra le quali è strategico il nuovo polo espositivo che ben si lega con le filiere produttive del territorio e il distretto dell'innovazione del Vega».

«Una volta
al mese
pomeriggio
di animazione»